COLDIRETTI MARCHE

È TEMPO DI AGRICOLTURA

Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

REGIONE MARCHE

CORRETTO COMPORTAMENTO, ACQUISTO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Pubblicazione finanziata nell'ambito del PSR 2014-2020 sottomisura 1.2.
progetto id 52394 che prevede la partecipazione comunitaria

INDICE

Premessa p. 2
Obblighi del datore di lavoro p. 3
Obblighi del lavoratore p. 5
Tutele specifiche p. 5
Formazione degli utilizzatori professionali nell'uso dei prodotti fitosanitari p. 6
Acquisto dei prodotti fitosanitari p. 9
- Determinazione della necessità di eseguire un trattamento p. 9
- Scelta del luogo di acquisto p. 9
- Documentazione da esibire nella fase di acquisto p. 9
- Scelta del formulato commerciale p. 10
- Quantità di formulato commerciale da acquistare p. 13
- Adempimenti in fase di acquisto p. 13

Trasporto dei prodotti fitosanitari p. 16
- Mezzo di trasporto p. 16
- Fase di trasporto p. 16

Fase di scarico p. 18
Stoccaggio dei prodotti fitosanitari presso l'azienda p. 19
Gestione dello stoccaggio p. 22
Gestione delle emergenze nel luogo di stoccaggio p. 22

PREMESSA

L'attività agricola prevede l'uso di sostanze chimiche di origine naturale o di sintesi, tra queste anche i prodotti fitosanitari, esponendo l'operatore, l'ambiente, gli animali ad un rischio chimico che può essere anche rilevante.
Quando l'utilizzatore professionale ha la necessità di utilizzare un prodotto fitosanitario deve essere consapevole che gli agrofarmaci:

A) - si possono **usare** in:

- ✓ agricoltura;
- ✓ in aree extra-agricole (aree non soggette a coltivazione es. ferrovie, bordi stradali, ecc.), se specificatamente autorizzati e consentito dalle norme vigenti;
- ✓ in orti e giardini familiari;

B) – NON si possono:

- utilizzare sugli animali;
- utilizzare per usi non registrati;
- ***cedere ad altri utilizzatori.***

L'acquirente dell'agrofarmaco dalla presa in carico del prodotto è direttamente responsabile di tutto ciò che può capitare durante il trasporto, la conservazione, l'utilizzo, lo smaltimento dei prodotti residui e delle miscele, nonché dei contenitori vuoti. Prima dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari l'operatore professionale deve acquisire sufficienti conoscenze che gli permettono di non commettere errori nel loro uso. Esiste pertanto l'obbligo di formazione che riguarda sia il personale dipendente di imprese agricole, che i titolari di imprese gestite direttamente.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Gli obblighi del responsabile di un'impresa agricola con dipendenti previsti dal D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. possono essere sintetizzati:

- predispone il Documento di Valutazione del Rischio (DVR);
- nomina il medico competente esperto nel campo della medicina del lavoro cui compete l'effettuazione dei controlli sanitari preventivi e periodici ed esprime un giudizio di idoneità rispetto alla mansione dell'operatore. Gli accertamenti sanitari preventivi hanno lo scopo di verificare la capacità dell'individuo di lavorare in condizioni climatiche sfavorevoli, ed anche di escludere la presenza di eventuali patologie congenite o acquisite (es. allergie), che lo rendano particolarmente sensibile all'esposizione a sostanze chimiche;
- organizza gli accertamenti sanitari ***periodici*** (di controllo) ***obbligatori*** che hanno lo scopo di individuare tempestivamente eventuali alterazioni causate dall'azione dei prodotti fitosanitari;
- Organizza iniziative di formazione, informazione e addestramento dei dipendenti sui rischi connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e in merito alle iniziative stabilite per la protezione della loro salute.

La formazione, l'informazione e l'addestramento devono avvenire:

- all'assunzione;
- al cambio di mansione;
- quando vengono introdotte nuove attrezzature e tecnologie;
- quando vengono introdotte nuove sostanze e preparati pericolosi;
- ogni qualvolta si ritiene necessario.

Se il datore di lavoro non ottempera a tali obblighi è soggetto ad una sanzione.
Il datore di lavoro deve predisporre:

A) **- Misure generali preventive per la sicurezza**, come ad es:

- il controllo delle attrezzature (controllo funzionale, taratura e manutenzione);
- la scelta di pratiche colturali capaci di contenere lo sviluppo dei parassiti delle piante e delle erbe infestanti;
- l'utilizzo di metodi di lavorazione appropriati;
- a parità di efficacia, la sostituzione di un prodotto fitosanitario pericoloso, con uno meno pericoloso per la salute dei lavoratori.

B) – **Misure protettive** ritenute in grado di proteggere la salute dell'operatore come ad es.:

- predisporre e adeguatamente segnalare efficienti vie di fuga dal deposito dei prodotti fitosanitari;
- posizionare nelle immediate vicinanze del deposito degli agrofarmaci idonei estintori, segnalandone opportunamente la loro posizione;
- informare ed addestrare il personale per interventi di pronto soccorso;
- stabilire il divieto di rientro nelle aree trattate prima del tempo indicato in etichetta, se non si indossano adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

Il lavoratore deve:

a. prendersi cura della propria salute e della propria sicurezza, nonché della salute e della sicurezza delle altre persone presenti nell'azienda agricola, conformemente alle indicazioni fornite dal datore di lavoro;
b. osservare le disposizioni e le istruzioni del datore di lavoro;
c. utilizzare correttamente le macchine e gli attrezzi;
d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale;
e. segnalare le eventuali deficienze dei mezzi agricoli e dei dispositivi di protezione individuale;
f. segnalare la presenza di eventuali condizioni di pericolo;
g. sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per la salvaguardia della salute.

Il lavoratore non deve:

- ❑ rimuovere i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- ❑ compiere di propria iniziativa manovre od operazioni non di competenza o pericolose.

TUTELE SPECIFICHE

La legge italiana tutela il maniera specifica alcune categorie di lavoratori ed in particolare vieta alle donne in stato di gravidanza e allattamento e ai giovani di età inferiore ai 18 anni i lavori in cui si impiegano prodotti fitosanitari.

FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI NELL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il DPR 55/12 e il D.Lgs 150/12 con il termine ***UTILIZZATORE PROFESSIONALE*** intende la persona che utilizza i prodotti fitosanitari ***nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori.***

L'uso dei prodotti fitosanitari prevede che gli operatori siano adeguatamente formati sulla pericolosità delle sostanze che vengono utilizzate.

La formazione è definita dal D.Lgs n. 150 del 14 agosto 2012 che stabilisce che tutti i prodotti fitosanitari *destinati agli utilizzatori ad uso professionale* possono essere acquistati, trasportati, conservati e utilizzati solo da coloro che sono in possesso del ***"certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari"***, il così detto *"**patentino**"*, riportante i dati anagrafici, la data di rilascio, quella di scadenza e il numero dell'autorizzazione.

In pratica il patentino diventa *indispensabile* per l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari, pertanto in un'azienda ci può essere la necessità che più soggetti ne siano in possesso.

Per la prima acquisizione del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari è necessario partecipare ad un corso di formazione della durata di almeno 20 ore e sostenere l'esame di abilitazione.

Possono non partecipare al corso per la prima acquisizione, coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Comunque questi soggetti interessati sono tenuti a superare l'esame di abilitazione.

La validità del patentino è di ***cinque anni*** e viene rinnovato, su richiesta del titolare, dietro la dimostrazione della partecipazione ad un corso di aggiornamento della durata di 12 ore ed il superamento di un apposito esame.

Per il rinnovo del patentino anche coloro che possiedono i titoli di studio sopra elencati hanno l'obbligo di frequentare un corso di aggiornamento.
Il rilascio ed il rinnovo periodico del patentino certificano che, colui che ne è in possesso, è a conoscenza delle normative comunitarie e nazionali che regolano il settore e dei rischi che sono connessi all'acquisto, al trasporto, alla conservazione e all'impiego degli agrofarmaci.
Il patentino può essere acquisito da tutti i ***cittadini maggiorenni*** .
Il "certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari" è una vera e propria autorizzazione e come tale l'autorità competente può sospenderla o revocarla, qualora sia dimostrato che il possessore adotti comportamenti non conformi alle norme che regolano il settore.
La sospensione e la revoca del patentino è prevista dalla D.G.R. Marche n. 1312 del 24/11/2014 per i seguenti motivi:

Motivo della sospensione	**Durata della sospensione**
Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura.	12 mesi
Non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente.	6 mesi
Utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva.	4 mesi
Non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente.	3 mesi

Motivo della revoca
▪ Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del Limite Massimo Residuo armonizzato. ▪ Reiterazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura.
Utilizzo di prodotti fitosanitari illegali o revocati.
Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente.
Reiterazione del non corretto utilizzo del prodotto fitosanitario in fase di distribuzione, con conseguente contaminazione di abitazioni o di corsi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva.
Non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente.

Il patentino è un documento ufficiale e nel caso fosse *smarrito, rubato o distrutto* è necessario effettuare immediatamente la denuncia al Comando dei Carabinieri del territorio o alla Questura e solo successivamente è possibile richiedere un duplicato alla Regione.
L'abilitazione all'acquisto e all'uso è **strettamente personale**; pertanto il documento deve rimanere sempre in possesso del titolare e *non può essere lasciato in giacenza presso il rivenditore degli agrofarmaci.*

ACQUISTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

L'acquisto dei prodotti fitosanitari deve avvenire seguendo un percorso logico.

Determinazione della necessità di eseguire un trattamento

L'agricoltore deve effettuare la scelta di eseguire un trattamento in relazione:

- alla presenza o meno del parassita che si vuole controllare;
- possibilmente al superamento della soglia economica di intervento rilevata con un corretto monitoraggio;
- alla verifica se le piante da trattare sono in fiore. Nella fattispecie evitare di eseguire il trattamento;
- alla verifica che nell'ambiente interessato al trattamento non ci sia una flora spontanea fiorita che attira le api e gli insetti pronubi. Se c'è flora spontanea in fioritura l'operatore non deve eseguire il trattamento, o nelle colture arboree, provvedere per tempo al suo sfalcio per evitare di provocare la morte degli insetti pronubi.

Scelta del luogo di acquisto

L'operatore agricolo deve acquistare i formulati commerciali presso i punti vendita autorizzati dal Ministero della Salute per svolgere tale attività e verificare la presenza dell'autorizzazione alla vendita che deve essere esposta all'interno del locale di commercializzazione. È **proibito** l'acquisto di prodotti fitosanitari **da rivenditori non autorizzati o ambulanti.** I prodotti fitosanitari possono essere acquistati solo se vengono forniti da personale specificamente abilitato. Tale abilitazione deve essere esposta nel punto vendita.

Documentazione da esibire nella fase di acquisto

L'acquirente al momento dell'acquisto deve portare con se:

- il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) che deve essere esibito al rivenditore, il quale è obbligato a controllarne la validità e trascrivere il numero di identificazione sui registri di vendita;

- un documento di riconoscimento che il rivenditore deve controllare per accertare l'identità della persona, la sua maggiore età e, acquisire i dati di identificazione dell'acquirente;
- l'eventuale delega conferita da coloro che non possono recarsi personalmente ad acquistare i prodotti fitosanitari.

Scelta del formulato commerciale

L'operatore deve scegliere il formulato commerciale rispondente alle sue esigenze.
Sinteticamente gli aspetti che devono guidare nella scelta sono:

1. controllare che il formulato commerciale sia registrato sulla coltura da trattare. Es.: un prodotto registrato per la tentredine del pero non può essere utilizzato anche per la tentredine del susino, perché l'industria agrochimica non ha registrato l'uso del prodotto sul susino;
2. controllare che il formulato commerciale sia registrato per l'avversità da trattare. Un insetticida da utilizzare ad es. contro l'afide vede del pero non può essere utilizzato contro l'afide verde del frumento, per lo stesso motivo indicato al punto precedente.
   L'acquirente acquisisce queste informazioni dalla scheda dei dati di sicurezza, dall'etichetta del prodotto e dalle informazioni che obbligatoriamente deve fornire il rivenditore;
3. controllare la scheda di dati di sicurezza o l'etichetta, per verificare se il formulato commerciale scelto può essere utilizzato in una determinata fase di sviluppo della coltura. Es. «Effettuare gli interventi sempre durante il riposo vegetativo al bruno»;
4. a parità di condizioni scegliere il formulato commerciale con formulazioni, che per le loro caratteristiche, lo rendono meno pericoloso per l'operatore e l'ambiente e ne facilita la manipolazione e la gestione dei contenitori vuoti.
   Se è possibile dare la preferenza ai formulati:
   - in sacchetti idrosolubili;
   - sospensioni di microcapsule (CS);
   - granuli disperdibili (WG, WDG o DF);
   - emulsioni in acqua (EW);

- granuli solubili (SG);
- concentrati emulsionabili (EC);
- polveri bagnabili (PB, WP);
- polveri solubili (PS, WS) .

Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida e flowable (FL, FLOW) richiedono un più accurato lavaggio delle confezioni.

5. a parità di efficacia, dare la preferenza a sostanze attive meno pericolose per l'operatore, per l'ambiente e per il consumatore;
6. se si effettuano più trattamenti durante la stagione vegetativa, a parità di efficacia, scegliere sostanze attive differenti per limitare i rischi dell'insorgenza di fenomeni di resistenza e il rischio di superare il limite massimo residuo della sostanza attiva o dei suoi metaboliti;
7. scegliere il prodotto fitosanitario con la massima selettività possibile nei confronti dei soggetti non bersaglio;
8. scegliere formulati commerciali che hanno la minore tossicità possibile acuta e cronica (a lungo termine) per l'ambiente acquatico. Le indicazioni fornite all'operatore da parte delle industrie agrochimiche attraverso le etichette e la scheda di dati di sicurezza, sono:

PERICOLO ACUTO PER L'AMBIENTE ACQUATICO	
Classificazione	**Acuto 1**
Pittogramma	(*)
Avvertenze	**Attenzione**
Indicazione di pericolo.	**H400:** Altamente tossico per gli organismi acquatici
(*) Immagini pittogramma: albero secco, pesce morto senza pinne caudali, fiume inquinato di colore nero.	

PERICOLO CRONICO (A LUNGO TERMINE) PER L'AMBIENTE ACQUATICO				
Classificazione	**Cronico 1**	**Cronico 2**	**Cronico 3**	**Cronico 4**
Pittogramma			**Nessun pittogramma**	**Nessun pittogramma**
Avvertenze	**Attenzione**	**Nessuna avvertenza**	**Nessuna avvertenza**	**Nessuna avvertenza**
Indicazione di pericolo.	**H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	**H411:** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	**H412:** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	**H413:** Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

9. scegliere il prodotto fitosanitario con il giusto tempo di carenza;
10. se vengono acquistati prodotti fitosanitari a cui è stata ritirata l'autorizzazione, accertarsi che l'impiego possa avvenire prima della data di ritiro dell'autorizzazione;
11. verificare in etichetta la presenza di eventuali prescrizioni particolari riportate con le frasi:
    - ✓ "**RSh" – rischi particolari per l'uomo.**
        - *Es. "RSh2": Può causare fotosensibilizzazione.*
    - ✓ **"SP" – precauzioni generali.**
        - *Es. "SP1": Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie/Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].*
    - ✓ "**SPo" – precauzioni per gli operatori.**
        - *Es. "SPo3": Una volta iniziata la fumigazione, non inalare il fumo e abbandonare immediatamente la zona trattata.*
    - ✓ "**SPe" – precauzioni per l'ambiente.**
        - Es.: "*SPe5": Per proteggere [gli uccelli/i mammiferi selvatici] il prodotto deve essere interamente*

incorporato nel terreno; assicurarsi che il prodotto sia completamente incorporato in fondo ai solchi
    - *"SPe7": Non applicare durante il periodo di riproduzione degli uccelli.*
- ✓ **"Spa" precauzioni da adottare per le buone pratiche agricole.**
    - *Es. Per evitare l'insorgenza di resistenza non applicare questo prodotto o altri prodotti contenenti la sostanza attiva o la classe di sostanze per un numero o durata delle applicazioni.*
- ✓ **"SPr" – precauzioni specifiche per i rodenticidi.**
    - *Es. "SPr3: I roditori morti devono essere rimossi quotidianamente dalla zona del trattamento per tutta la durata dello stesso e non devono essere gettati nei rifiuti o nelle discariche.*

Quantità di formulato commerciale da acquistare

La quantità di formulato commerciale da acquistare deve essere determinata in relazione alla superficie da trattare e alla dose da distribuire sulla coltura. In riferimento alla dose di utilizzazione le informazioni necessarie vengono acquisite dall' etichetta, dalla scheda di dati di sicurezza e attraverso le informazioni fornite obbligatoriamente dal rivenditore.

Adempimenti in fase di acquisto

1. Richiedere al rivenditore la quantità di prodotto fitosanitario necessario per eseguire il trattamento, o al massimo per l'intero ciclo colturale annuale, per evitare lunghi stoccaggi. La quantità di prodotto da utilizzare deve essere anche in relazione alla quantità massima di prodotti fitosanitari che possono essere conservati nel luogo di stoccaggio.
2. Interloquire e ascoltare le informazioni sull'uso corretto del prodotto fitosanitario e dei rischi connessi al suo uso fornite dal personale specificamente abilitato, obbligatoriamente presente nel punto vendita.

Le informazioni riguardano:

- ✓ il corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti;
- ✓ i rischi sulla sicurezza per la salute umana e per l'ambiente connessi al loro impiego;
- ✓ il corretto smaltimento dei rifiuti;
- ✓ l'eventuale periodo massimo entro il quale il prodotto fitosanitario può essere utilizzato, nel caso in cui l'autorizzazione sia stata revocata ed il prodotto stesso sia ancora utilizzabile per un periodo limitato.

Qualora questo impegno non venga assolto dal rivenditore non bisogna procedere all'acquisto degli agrofarmaci.

3. Se non viene consegnata, almeno nel primo acquisto del formulato commerciale, o non vengono presi accordi per l'invio telematico della scheda di dati di sicurezza, richiedere la suddetta scheda. Qualora il rivenditore si rifiuta di consegnarla o di inviarla, non bisogna procedere all'acquisto dell'agrofarmaco.
4. Controllare che i prodotti fitosanitari siano nei loro contenitori originali, che questi siano integri e sigillati e che le etichette siano in lingua italiana, integre e leggibili. E' **proibito** l'acquisto degli agrofarmaci allo **stato sfuso.**
5. Mostrare attenzione nella fase di acquisto per non acquistare prodotti fitosanitari a rischio di illegalità, che comporta rischi:

5.1. Per l'agricoltore, identificabili**:**

5.1.1. in una concorrenza sleale tra le imprese dovuta ai minori costi dei prodotti fitosanitari e pertanto minori costi di produzione;

5.1.2. nell'incorrere in sanzioni penali e amministrative molto pesanti;

5.1.3. nell'aumento del rischio della salute degli operatori perché sono prodotti che possono essere alterati o non conformi alle normative di legge e quasi certamente non sottoposti ad una rigida sperimentazione come normalmente richiesto dalle Autorità competenti;

5.1.4. nell'aumento del rischio di fitotossicità nei confronti delle piante per gli stessi motivi indicati al punto "5.1.3.";

5.1.5. nel deterioramento dell'immagine dell'azienda e dell'agricoltura nel suo complesso.

5.2. Per la collettività, identificabili:

5.2.1. nel sostegno di attività malavitose;

5.2.2. nell'impossibilità di garantire al cittadino la sicurezza del cibo che consuma;

5.2.3. nell'impossibilità di garantire la sicurezza ambientale dei prodotti utilizzati.

5.3. Per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari, identificabili:

5.3.1. nei danni di immagine e di credibilità delle imprese agrochimiche;

5.3.2. nei danni economici considerato che toglie risorse alle imprese agrochimiche per lo sviluppo di studi e sperimentazioni, per ottenere prodotti sempre più innovativi in termini di efficienza e sempre più sicuri dal punto di vista alimentare e ambientale.

Il rischio che si sta acquistando prodotti illegali o rubati può essere percepito dall'acquirente se vengono offerte confezioni:

a. a prezzi significativamente più bassi della media;
b. senza il rilascio della documentazione fiscale prevista per legge;
c. in confezioni non chiaramente identificabili come originali o con le etichette non in lingua italiana;
d. in confezioni non integre;
e. in contenitori visibilmente riconfezionati;
f. con etichette carenti delle indicazioni fondamentali.

In caso di dubbi sulla provenienza e l'autenticità del prodotto si deve avvisare le autorità competenti, quale ad es. il Comando Carabinieri competente per territorio.

TRASPORTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Conclusa la fase di acquisto, con la consegna delle confezioni all'acquirente da parte del rivenditore, ogni responsabilità in ordine al trasporto, conservazione e utilizzo passa completamente a carico dell'acquirente. Il trasporto dei prodotti fitosanitari dal punto di acquisto all'azienda è il primo di una serie di attività durante le quali possono verificarsi rischi di contaminazioni puntiformi. L'agricoltore, nello svolgere questa attività, deve prendere tutte le precauzioni necessarie per evitare qualsiasi situazione pericolosa.

Mezzo di trasporto

In questa fase di gestione dei prodotti fitosanitari, occorre utilizzare veicoli:

- ✓ efficienti, in buone condizioni di manutenzione e con una sufficiente capacità di carico;
- ✓ con un piano di carico privo di spigoli o sporgenze taglienti e in grado di contenere eventuali perdite di prodotto.

Fase di trasporto

Il trasporto dei prodotti fitosanitari dal rivenditore alla sede aziendale, è una fase delicata perché qualsiasi sversamento accidentale può dare origine a significativi inquinamenti puntiformi. Per scongiurare o ridurre ai minimi termini questo rischio occorre:

- evitare di danneggiare gli imballaggi e le confezioni durante le operazioni di carico;
- non trasportare i prodotti fitosanitari nello stesso vano per il trasporto delle persone, di alimenti e mangimi, ecc.;

- posizionare le confezioni all'interno di un contenitore a tenuta con coperchio in grado di contenere eventuali perdite;
- posizionare le confezioni osservando le indicazioni riportate sugli imballaggi (es. "alto", "fragile" ecc.);
- chiudere correttamente il contenitore di trasporto a tenuta;
- posizionare il contenitore sul piano di carico e ancorarlo saldamente al mezzo di trasporto per evitare il verificarsi di urti che possono danneggiare il contenitore stesso;
- evitare che i sistemi di fissaggio del contenitore di trasporto (es. cinghie) lo danneggino;
- sistemare sempre all'interno del contenitore di trasporto le confezioni dei prodotti fitosanitari con le chiusure rivolte verso l'alto;
- nel caso di carichi sovrapposti, collocare i prodotti liquidi in basso e i solidi in alto;
- nel caso di carichi sovrapposti collocare i prodotti più tossici e le confezioni più pesanti in basso;
- prima di partire controllare che il carico sia correttamente ben sistemato;
- prima di partire dal punto di carico controllare di essere in possesso della documentazione di legge (es. DDT) e Schede dati di sicurezza (SDS) se non già disponibili in azienda;
- portare nel mezzo di trasporto i dispositivi di protezione individuale (DPI) (maschere, occhiali, guanti, tuta, stivali, da utilizzare in caso di eventuali fuoriuscite di prodotto);
- portare nel mezzo di trasporto l'attrezzatura per la raccolta di eventuali perdite, come scopa, materiale assorbente, pala, sacco impermeabile, ecc.;
- in caso di perdite, se **non emergono rischi evidenti** per le persone e per l'ambiente, **si può intervenire di persona**:
  a. indossando i Dispositivi di Protezione Individuale;

b. recuperando le confezioni danneggiate e collocandole in contenitori con chiusura ermetica;
c. assorbendo le eventuali perdite di liquido con materiale assorbente e raccogliendole in un contenitore ermetico chiudibile;
d. raccogliendo le eventuali perdite di prodotti in polvere e conservandole in un contenitore ermetico;
e. pulendo accuratamente tutti i materiali contaminati e il mezzo di trasporto.

- **in caso di contaminazioni importanti** è necessario contattare:
  - ✓ l' Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente;
  - ✓ i Servizi Sanitari se sono coinvolte persone con rischio di avvelenamento;
  - ✓ il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- disporre di un elenco di numeri di emergenza, come ad es. il numero di pronto soccorso, dei vigili del fuoco, del centro antiveleni più vicino, del pronto intervento operante sul territorio, ecc.;
- portare con se il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino).

FASE DI SCARICO

a. Evitare di danneggiare gli imballaggi e le confezioni durante le operazioni di scarico;
b. terminato lo scarico controllare accuratamente che non vi siano state perdite all'interno del mezzo di trasporto;
c. in caso che ci siano state perdite durante il trasporto occorre:
   c.1. indossare i Dispositivi di Protezione Individuali;
   c.2. separare le confezioni danneggiate da quelle integre e collocare quelle danneggiate in contenitori a tenuta;
   c.3 procedere alla bonifica del mezzo di trasporto.

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PRESSO L'AZIENDA

- Occorre stoccare i prodotti fitosanitari in locali capaci di mantenere la temperatura compresa tra 0 e 40° C;
- I prodotti fitosanitari possono essere conservati in:

❖ locali appositamente dedicati;

❖ In una parte di un locale adeguatamente separato;

❖ In armadi appositamente dedicati costruiti in metallo o altro materiale purché facilmente pulibile e in materiale non assorbente;

- I prodotti fitosanitari devono essere stoccati:
  a. Nelle loro confezioni originali con le etichette integre e leggibili;
  b. In sacchetti idrosolubili conservati all'interno della confezione originale (imballaggio secondario), richiuse ermeticamente;
  c. Con le confezioni non danneggiate o deteriorate;
  d. Lontano da situazioni che potrebbero favorire l'innesco di incendio, come ad esempio impianti elettrici che possono provocare scintille, sorgenti d'accensione, ecc. Questo perché alcuni fitofarmaci, sia liquidi che solidi, sono

infiammabili o sono comburenti, cioè capaci di favorire un incendio.
Le informazioni sui rischi di infiammabilità e sulle proprietà comburenti sono desumibili dalle etichette e dalla scheda di dati di sicurezza.

LIQUIDI INFIAMMABILI			
Classificazione	**Categoria 1**	**Categoria 2**	**Categoria 3**
Pittogramma			
Avvertenze	**Pericolo**	**Pericolo**	**Attenzione**
Indicazione di pericolo.	**H224:** Liquido e vapore altamente infiammabili.	**H225:** Liquido e vapore facilmente infiammabili.	**H226:** Liquido e vapore infiammabili.

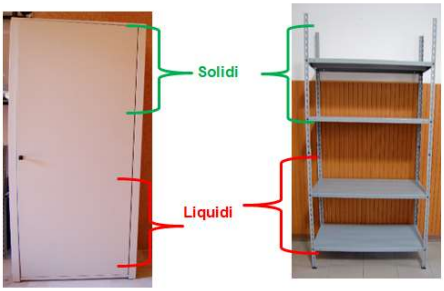
SOLIDI INFIAMMABILI		
Classificazione	**Categoria 1**	**Categoria 2**
Pittogramma		
Avvertenze	**Pericolo**	**Attenzione**
Indicazione di pericolo.	**H228:** Solido infiammabile.	**H228:** Solido infiammabile.

I prodotti fitosanitari infiammabili possono essere classificati generalmente classificati nella “categoria 2”.

LIQUIDI COMBURENTI				SOLIDI COMBURENTI		
Classificazione	**Categoria 1**	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 1**	**Categoria 2**	**Categoria 3**
Pittogramma						
Avvertenze	**Pericolo**	**Pericolo**	**Attenzione**	**Pericolo**	**Pericolo**	**Attenzione**
Indicazione di pericolo.	**H271:** Può provocare un incendio o un’esplosione; molto comburente.	**H272:** Può aggravare un incendio: comburente.	**H272:** Può aggravare un incendio: comburente.	**H271:** Può provocare un incendio o un’esplosione; molto comburente.	**H272:** Può aggravare un incendio: comburente.	**H272:** Può aggravare un incendio: comburente.

I prodotti fitosanitari comburenti sono generalmente classificati nella “categoria 2”.

e. Occorre posizionare i prodotti liquidi sempre nei ripiani più bassi;



f. Ooccorre posizionare le confezioni più pesanti nei ripiani più bassi;
g. Occorre disporre le confezioni con le **chiusure rivolte verso l’alto**, ben chiuse ed in posizione stabile;

h. Occorre proteggere le confezioni in carta (es. sacchi dei formulati in polvere) dal contatto con spigoli e margini taglienti.

GESTIONE DELLO STOCCAGGIO

- ✓ Il luogo di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere sempre chiuso a chiave;
- ✓ se aperto non deve essere lasciato incustodito;
- ✓ l'accesso è esclusivamente riservato all'utilizzatore professionale in possesso del patentino.

GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL LUOGO DI STOCCAGGIO

Se ci dovessero essere delle perdite, anche minime, dalle confezioni occorre:

- ✓ fare riferimento alla sezione dedicata alla gestione delle emergenze della scheda di dati di sicurezza;
- ✓ prima di intervenire indossare i dispositivi di protezione individuale;
- ✓ se il prodotto fuoriuscito è **liquido** tamponarlo con materiale assorbente (es. sabbia, segatura) e raccoglierlo con scopa e paletta;

- ✓ Se il prodotto fuoriuscito è **solido** bisogna raccoglierlo **direttamente** con scopa e paletta;
- ✓ Successivamente devono essere lavati accuratamente con acqua e sapone la superficie imbrattata, la scopa e la paletta;

- ✓ Il materiale contaminato, le acque di lavaggio e i contenitori danneggiati o che perdono, devono essere stoccati in contenitori chiusi e conservati a loro volta in un luogo sicuro nel deposito, lontano dagli altri materiali, in attesa dello smaltimento come rifiuti pericolosi**.**

- ✓ In caso di incendio all'interno o in prossimità del deposito degli agrofarmaci occorre intervenire immediatamente utilizzando idonei estintori (es. estintori a polvere). Nel limite del possibile evitare di utilizzare eccessivi volumi d'acqua, così da minimizzare il fenomeno di ruscellamento delle acque contaminate. Se l'intervento non è ritenuto risolutivo e interessa le confezioni dei fitofarmaci, chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco, perché dagli agrofarmaci si possono sviluppare sostanze tossiche che possono essere pericolose per l'operatore.